



PIANO CASA: TANTI ANNUNCI E ZERO RISULTATI

Dichiarazione di Luigi Pallotta segretario generale del SUNIA

Il Piano casa per l'edilizia sociale impantanato da mesi per l'assoluta incertezza e indecisione, provocate dal Governo, sui fondi realmente disponibili, rischia di essere un ulteriore bluff: intanto nell'accordo di ieri in Conferenza unificata Stato Regioni e Comuni, il fondo passa da 550 milioni di euro a 200 a conferma di quanto da noi subito denunciato e cioè che non era giocando sulle vecchie risorse che si potevano dare le gambe ad un Piano in cui il reale impegno finanziario dello Stato era pari a zero. Nel frattempo la sopraggiunta gravissima crisi avrebbe obbligato ad un incremento delle risorse non certo a una loro riduzione col risultato che la misura avrà effetti inconsistenti, sia sul settore edilizio che sulle famiglie che chiedono un alloggio in affitto. In sostanza fondi stanziati nel 2007 non sono ancora spendibili e a due anni di distanza non hanno prodotto una casa.

D'altra parte non è casuale che la mossa del Governo di accantonare il **Piano casa** dell'edilizia sociale, per mettere i riflettori mediatici sul piano per l'edilizia (**anch'esso con malizioso equivoco chiamato Piano casa**), dimostri che alla crisi abitativa non vengono date risposte né immediate né di prospettiva e si preferisce cavalcare la strada di un condono preventivo mascherato che è un ulteriore rinuncia al Governo e alla programmazione del territorio. Se poi si riflette al fatto che l'ipotesi iniziale del decreto legge in materia urbanistica è naufragata in tre giorni, se né può concludere che, con tanto decisionismo, l'avvio di un reale Piano casa avrà se tutto va bene i tempi del Ponte sullo Stretto.

Roma, 13 marzo 2009